



Riunione di coordinamento convocata a Palazzo Santoro dal governatore fra soggetti economici e istituzionali

Il Molise guarda alla Cina

Discusse le opportunità sulla diretta partecipazione al Comitato

CAMPOBASSO. Ci sarà anche il Molise fra le cinque Regioni che rappresenteranno il nostro Paese al Comitato governativo Italia-Cina insediato presso la Farnesina, nell'ambito dell'Anno "Italia-Cina 2006". Su questo si è tenuta ieri a Palazzo Santoro una riunione di coordinamento convocata dal presidente della Regione Michele Iorio con i presidenti delle Camere di commercio di Campobasso e Isernia, l'Associazione Industriali del Molise, il Rettorato dell'Università degli Studi del Molise. All'incontro c'erano anche i direttori generali delle Asl, quello dell'Università Cattolica e il presidente della Neuromed. L'obiettivo è di prospettare le opportunità che derivano dalla nostra partecipazione al Comitato. Si sta mettendo a punto una strategia d'azione per avvicinare il sistema Paese verso la Cina, ha detto il governatore. In questo senso, ha spiegato ancora Iorio, si sta tessendo una rete per un raccordo sistematico e di reciproco confronto fra tutti i soggetti istituzionali che si occupano di quel Paese. "Senza tale ampia collaborazione - ha rilevato il presidente - non sarà certamente possibile raggiungere risultati concreti, per questo soprattutto a livello regionale dobbiamo interagire per poter sfruttare al meglio questa grande occasione che la partecipazione al Tavolo ci regala".



Due momenti ieri della riunione a Palazzo Santoro fra Iorio e alcuni rappresentanti istituzionali

zione con Miur, istituti di ricerca, Cnr, Università e altri Ministeri, ma anche enti locali e mondo imprenditoriale. Ma fra gli obiettivi vi è anche quello di incentivare il sistema universitario italiano per favorire il flusso di studenti ci-

nesi. Senza dimenticare le chances di portare imprese italiane in Cina, attraverso un'opera d'informazione e sensibilizzazione delle Pmi. L'idea è di puntare su settori già affermati, ma anche su consumi, casa, moda, agroalimentare, design, per citarne soltanto alcuni. Investire in cultura e nell'insegnamento



linguistico è ancora un'altra possibilità.

Insomma, un mercato di vastissime proporzioni che "rappresenta - ha osservato Iorio - una sfida e insieme una preziosa occasione per affrontare i nodi del sistema produttivo ed organizzativo del nostro paese".

G.Sc.

Nel corso della riunione sono state illustrate alcune idee-guida su cui occorre lavorare, come quella di promuovere un "centro di Alti Studi" sulla Cina, la creazione di "parchi tecnologici" in settori di punta, con sedi in Cina e in Italia, in collabora-